

“1943-1944. Dallo sbarco in Sicilia alla liberazione di Roma”. Ciclo di Seminari organizzati dall'Archivio storico della Presidenza della Repubblica

“...Il 25 luglio 1943 non coincide purtroppo con la fine della guerra e del già lungo sacrificio. Il breve tempo che trascorse tra quel giorno e l'armistizio costituì la drammatica premessa di eventi, la cui dimensione superò ogni più fosca previsione. I nazisti, che avevano guardato l'Italia con costante sospetto, mostrarono il loro vero volto e, più tardi - con la complicità della cosiddetta repubblica sociale, convulso e tragico tentativo di rinascita del fascismo - estesero anche al nostro Paese già devastato dalla guerra il brutale disegno di distruzione e di morte...Se l'Italia ha potuto ritrovare la sua unità spirituale dal 25 luglio 1943 sino alla fine della guerra e partecipare eroicamente alla lotta comune, ciò è dovuto tanto a un risveglio istintivo della coscienza nazionale quanto alla Resistenza che...«è l'evento che campeggia su questo epilogo e dà un senso alla liberazione»...”

Prima di questi eventi, il risveglio che annunzia la grande partecipazione del popolo si ha con gli scioperi del 1942 e del '43... anteriori ai grandi bombardamenti, agli intrighi dei gerarchi, al colpo di Stato del 25 luglio...Le tappe principali sono segnate dalle quattro giornate di Napoli; dalla Resistenza romana che paga un altissimo contributo di vittime (prigionieri, deportati, fucilati) e prepara la formazione del primo governo democratico; dall'azione del Gruppo dei Patrioti della Maiella; dalla battaglia per la liberazione di Firenze; dalla lotta nella regione padana... Per merito della Resistenza, ma soprattutto per merito del popolo italiano, l'Italia passa dalla situazione di Paese vinto, arresosi a discrezione, a quella di Paese cobelligerante delle Nazioni alleate... Intanto le strutture dello Stato si ricompongono e si riconoscono nella Resistenza... Tutti i ceti sociali, tutti gli strati sociali, da quelli che hanno la forza della loro istruzione a quelli che hanno soltanto la forza delle loro braccia, il clero, che ha dato martiri ed eroi, le donne che si rivelano pari agli uomini per slancio patriottico, tutti i cittadini che aiutano i perseguitati del nazismo e del fascismo, tutti gli italiani insomma che anelano alla riconquista della libertà e detestano l'occupazione nazista, quali che siano le loro aspirazioni per il futuro, si affratellano nel pericolo. L'atto culminante della Resistenza è l'insurrezione nazionale...”

(ASPR, Intervento del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat in occasione del “Ventesimo anniversario della Liberazione”, 9 maggio 1965)



Scenari italiani 1943

Guerra, Istituzioni, Società, Luoghi, Persone

A proposito dei volumi di Luciano Zani, *Silurate! 24 luglio 1943. L'affondamento del postale Santa Lucia* (Roma, *All Around*); Umberto Gentiloni Silveri - Maddalena Carli, *Bombardare Roma. Gli Alleati e la «città aperta» 1940-1944* (Bologna, *Il Mulino*); Patrizia Gabrielli, *Se verrà la guerra chi ci salverà? Lo sguardo dei bambini sulla guerra totale* (Bologna, *Il Mulino*); Patrizia Gabrielli, *Scenari di guerra, parole di donne. Diari e memorie nell'Italia della seconda guerra mondiale* (Bologna, *Il Mulino*)

Incontro di studio

Introduce

Marina Giannetto, *Sovrintendente dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica*

Intervengono

Paolo Pezzino, *Presidente dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri - Rete degli Istituti per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea*

in dialogo con gli Autori

Patrizia Gabrielli, *Professoressa ordinaria di Storia sociale dell'Italia e Storia di Genere trans-nazionale, Università di Siena, Direttrice della rivista "Storia e problemi contemporanei"*; **Umberto Gentiloni Silveri**, *Professore ordinario di Storia Contemporanea, Università di Roma "Sapienza"*; **Luciano Zani**, *Professore Emerito dell'Università di Roma "Sapienza", Vice Presidente ANRP*

Partecipa

Nicola Carlone, *Ammiraglio Ispettore Capo, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera*

Saranno presenti

i **Sindaci** di Gaeta, Ponza e Ventotene, il Commissario della Comunità Arcipelago Ponziano e il **Presidente** del Comitato delle Famiglie delle vittime del Santa Lucia

5 luglio 2023, ore 16.00 - 19.00

Archivio Storico della Presidenza della Repubblica

Palazzo Sant'Andrea, Via del Quirinale, n.30 - 00187 Roma - Tel. 06 46993332

Si chiede di confermare la presenza entro il 2 luglio 2023 inviando i propri dati (nome, cognome, luogo e data di nascita) all'indirizzo archivio_storico@quirinale.it